

ROMA — L'incontro Baker-Miyazawa di ieri sera a Washington sulla crisi monetaria è stato preparato da concrete offerte di mediazione, l'agenzia Ap-Dow Jones crede di sapere che la banca centrale tedesca ha informato gli americani che potrebbe ridurre oggi stesso il tasso di sconto; analogo annuncio è stato fatto dall'agenzia Kyodo con la precisazione che la riduzione sarebbe dello 0,5%.

rialzo anche Francoforte. La tregua c'è ma la guerra di parole non cessa come ha chiesto ufficialmente il governo di Tokio, con un passo ufficiale presso l'ambasciatore statunitense, facendo presente quanto le dichiarazioni attribuite ai ministri di Reagan ed a Reagan stesso abbiano contribuito alla crisi.

**Debole tregua per le monete Tassi ridotti in Germania?**

presidente delle casse di risparmio tedesche (sparkassen) Helmut Geiger che la riduzione del tasso dal 3,5% al 3%, non stimolerebbe l'economia e bisogna, invece, insistere con gli americani perché riducano i loro deficit.

L'Ufficio del Bilancio del Congresso degli Stati Uniti, in una nuova analisi, prevede ancora nel 1988 un disavanzo federale fra 135 e 140 miliardi di dollari nel bilancio federale, più alto di 27-32 miliardi rispetto alle previsioni della Casa Bianca. Resta inoltre l'incertezza sul prezzo futuro del petrolio. La situazione dell'economia Usa, fino a dicembre, è stata estrema-

mamente favorevole. I prezzi al consumo sono cresciuti in dicembre solo dello 0,2% e dell'1,1% per tutto l'86, il minor incremento annuale dal 1961. Nonostante ciò, Washington ha pigliato il pedale della svalutazione del dollaro. Qualora la tregua odierna duri, si aprirebbe uno spiraglio per riprendere i progetti di riforma del sistema monetario. Il presidente della Banca per il commercio estero (Vneshtorgbank) Yuri Ivanov ha dichiarato ieri che «l'Urss è interessata alla stabilità dei cambi. Poiché oggi la stabilità monetaria viene fatta dipendere dal dollaro statunitense noi siamo favorevoli

**La proposta di riforma delle imposte approvata dal governo**

**Sgravi alti per i redditi oltre cinquanta milioni**

**Le nuove aliquote in vigore dal primo gennaio '88 - La detrazione per il coniuge a carico passa da 360 a 420mila lire - La rivalutazione dei beni d'impresa - Ilor: deduzioni da sei a dieci e da dodici a venti milioni**

ROMA — L'Irpef, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, l'Irpeg, pagata dalle persone giuridiche; l'Ilor, l'imposta locale sui redditi; sono le tre imposte cardine del sistema fiscale italiano. I gettiti di queste imposte hanno fruttato nel 1986 qualcosa come 100 mila miliardi, metà e oltre delle entrate tributarie complessive.

Questa operazione — se ricevesse il consenso del Parlamento — porta a minori entrate valutabili intorno a 3.500-4.000 miliardi di lire che il bilancio dello Stato sconterebbe in parte nell'88 (lavoratori dipendenti) e in parte nel maggio 1989 (lavoratori autonomi).

La famiglia monoreddito La nuova curva disegnata da Visentini procura vantaggi crescenti con il crescere del reddito (gli sgravi si fanno più rilevanti oltre i 50 milioni). Due esempi limite per un im-

**MODIFICA DELLE ALIQUOTE: proposte a confronto**

Scaglioni di imponibile (in milioni di lire)	Aliquote (in %)
oltre 6 fino a 11	11
oltre 11 fino a 22	22
oltre 22 fino a 33	33
oltre 33 fino a 44	44
oltre 44 fino a 55	55
oltre 55 fino a 66	66
oltre 66 fino a 77	77
oltre 77 fino a 88	88
oltre 88 fino a 99	99
oltre 99 fino a 110	110

**SITUAZIONE ATTUALE**

Scaglioni di imponibile (in milioni di lire)	Aliquote (in %)
oltre 6 fino a 11	12
oltre 11 fino a 22	22
oltre 22 fino a 33	27
oltre 33 fino a 44	34
oltre 44 fino a 55	41
oltre 55 fino a 66	48
oltre 66 fino a 77	53
oltre 77 fino a 88	58
oltre 88 fino a 99	62
oltre 99 fino a 110	62

**PROPOSTA PCI PER IL 1987 (2)**

Scaglioni di imponibile (in milioni di lire)	Aliquote (in %)
oltre 11 fino a 17	17
oltre 17 fino a 24	24
oltre 24 fino a 33	33
oltre 33 fino a 44	44
oltre 44 fino a 55	55
oltre 55 fino a 66	66
oltre 66 fino a 77	77
oltre 77 fino a 88	88
oltre 88 fino a 99	99
oltre 99 fino a 110	110

ROMA — Quando si parla di fisco, la prudenza è una virtù da esercitare sempre. E con questo spirito che Giorgio Macciotta, segretario dei deputati comunisti, si appresta ad un primo commento del disegno di legge che ieri Bruno Visentini, titolare delle Finanze, ha presentato al Consiglio dei ministri. Macciotta lo ha letto e riletto, ha eseguito e fatto eseguire calcoli, stime e proiezioni ma questo è solo il momento per un primo giudizio, ben altri approfondimenti sono necessari.

«C'era e c'è spazio per fare di più»

la miliardi) pagherebbero imposte sul 25 per cento della rivalutazione sapendo che all'atto della vendita emergerebbero minori plusvalenze o che non emergerebbero affatto. Ma vorrei svolgere ancora un paio di considerazioni.

però del drenaggio fiscale ed opera per alleggerire la mano del fisco soprattutto nella fascia tra i 20 e i 75 miliardi, dove si colloca la gran parte dei contribuenti e del lavoro dipendente e che è stata la meno favorita dalle altre revisioni dell'Irpef.

«C'era e c'è spazio per fare di più»

«Intanto, che abbiamo ragione noi comunisti quando diciamo che una riforma fiscale non può essere concepita tributo per tributo, ma ha bisogno di un disegno complessivo ed esplicito. La seconda è che lo stesso Visentini quando deve affrontare questioni non marginali è, appunto, costretto ad intrecciare tra loro diversi tributi. Ma proprio ciò fa emergere l'esigenza di andare oltre l'inflazione di questi anni ha determinato un sensibile scarto tra i valori patrimoniali iscritti a bilancio e quelli reali. Il progetto di Visentini consente una rivalutazione patrimoniale con una leggera ricaduta sulle imposte da pagare nel primo anno e come premessa a riduzioni relative (o a minori aumenti) dell'imposizione sui redditi negli anni successivi.



TEHERAN — Gli effetti d'un raid aereo irakeno sulla città di Sanandaj

**L'offensiva perde il suo slancio**

**Gli iraniani ora bloccati dalle difese di Bassora**

Fonti di Teheran sostengono che l'obiettivo non era «la conquista della città»

KUWAIT — La spinta offensiva iraniana sembra si stia esaurendo per la prima volta da dodici giorni i bollettini di Teheran non parlano più di avanzata, ed anzi una fonte militare ha cominciato a mettere le mani avanti dichiarando che l'obiettivo della offensiva «Kerbela 5» non era «la conquista di Bassora, ma la distruzione delle forze irakena che la difendono». Vengono così confermate le valutazioni degli osservatori che davano la caduta della città come quantomeno improbabile. Ieri un esperto militare straniero a Baghdad si è detto ragionevolmente sicuro sulle capacità della linea di difesa irakena a est di Bassora di fermare un eventuale attacco delle forze iraniane, e ancora più esplicito, per il secondo giorno consecutivo, sono state le valutazioni di parte americana.

confitto», ha affermato che non vi sono indicazioni che Bassora «sta correndo il pericolo di cadere» e che è anzi da ritenere che gli iraniani incontrino difficoltà a far pervenire rinforzi e rifornimenti alle truppe impegnate nella battaglia.

Advertisement for Ford Escort and Orion cars. It features a large graphic with the text 'SU ESCORT E ORION 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI' and '220.000 LIRE AL MESE PER ESCORT' and '260.000 LIRE AL MESE PER ORION'. It also includes the slogan 'LA PRIMA RATA SBUCA DOPO PASQUA' and 'FINO AL 31 GENNAIO DAI CONCESSIONARI Ford SBUCA UN AFFARE DOPO L'ALTRO'.